



Ministero della transizione ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

OGGETTO: Istanza di differimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. del 29 settembre 2017, di alcune scadenze del Piano Ambientale per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto - Determinazioni in merito alle tempistiche e alle modalità di completamento degli interventi di cui alle prescrizioni n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*) e n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) del Piano ambientale di cui al D.P.C.M. del 29/09/2017

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 1° dicembre 2021

Il giorno 1° dicembre 2021, alle ore 10:30, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 3 novembre 2021, prot. n. MATTM/119554, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, convertito nella legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, ai fini della disamina dell'istanza in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 dai Commissari straordinari per l'ILVA in A.S. e, in particolare, al fine dell'assunzione di determinazioni in merito alla richiesta di modifica dei tempi di realizzazione degli interventi previsti in attuazione delle prescrizioni n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*) e n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) del Piano ambientale di cui al D.P.C.M. del 29/09/2017. La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza videoregistrata, a seguito dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19.

La riunione è presieduta dal Dirigente, ing. Paolo Cagnoli, della Divisione IV della ex Direzione per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (DG CreSS) del Ministero della transizione ecologica (nel seguito Ministero), che si avvale del supporto di ulteriore personale del Ministero.

Partecipa alla riunione, quale amministrazione coinvolta, il rappresentante della Provincia di Taranto, sign. Franco Di Michele, la cui delega è riportata in ***allegato 1***.

Risultano assenti rappresentanti della Regione Puglia, del Comune di Taranto e del Comune di Statte.

Intervengono, inoltre, il rappresentante del Comando provinciale dei VV.F. di Taranto, ing. Terenzio Ventura, il rappresentante di ISPRA, ing. Fabio Ferranti supportato dal dott. Francesco Astorri, ing. Valeria Canè, ing. Fernando Pensosi, e a supporto del Ministero il componente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione AIA), dott. Antonio Fardelli. Le relative deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Intervengono, infine, i proponenti, i Commissari straordinari ILVA S.p.A. in A.S. (nel seguito Commissari straordinari), dr. Francesco Ardito, avv. Antonio Lupo, prof. Alessandro Danovi, altri rappresentanti della struttura commissariale, ing. Giancarlo Quaranta, dott. Claudio Sforza, e i rappresentanti di Acciaierie d'Italia S.p.A. (nel seguito Gestore): ing. Alessandro Labile, avv. Elisabetta Gardini, avv. Francesco Grassi, avv. Giulia Fortuna, avv. Daniele Archillettì e avv. Iodice.

Il Presidente apre la riunione richiamando l'ordine del giorno:

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica;
2. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*);
3. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*).

Il Presidente rammenta che le prescrizioni n. UP2 e n. UP3, ai sensi del D.P.C.M. 29 settembre 2017, dovevano essere completamente attuate entro il termine del 31 dicembre 2020, termine che era però *"condizionato al rilascio delle autorizzazioni al trasporto transfrontaliero in capo alla Provincia di Taranto nei termini previsti per la conclusione del relativo procedimento"*.

Ricorda che nel mese di aprile 2020, su istanza di ArcelorMittal Italia S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia S.p.A. (ADI)), i Commissari straordinari hanno chiesto, ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.C.M., l'attivazione della Conferenza di Servizi per le seguenti proroghe:

- 31 dicembre 2022 per la prescrizione n. UP2
- 23 agosto 2023 per la prescrizione n. UP3.

La richiesta di proroga è stata motivata dal proponente con riferimento alla presenza di ritardi non dovuti alla volontà del Gestore e riconducibili:

- ai maggiori tempi necessari per lo svolgimento delle procedure autorizzative previste per il trasporto transfrontaliero (modalità di trasporto previsto per la completa attuazione delle prescrizioni n. UP2 e n. UP3 entro il termine del 31/12/2020);
- al fatto che l'area in cui insiste il cumulo UP2 è rimasta sotto sequestro giudiziario per ulteriori 5 mesi dall'entrata in vigore del D.P.C.M. 2017;
- al permanere dell'emergenza Covid-19.

Sintetizzando, nell'ambito del procedimento sono stati emanati il D.M. n. 276 del 30 dicembre 2020 (ad esito della Conferenza di Servizi del 16 dicembre 2020) e il D.M. n. 213 del 27 maggio 2021 (ad esito della Conferenza di Servizi del 28 aprile 2021) con l'obiettivo di consentire al Gestore di mettere in atto tutte le soluzioni tecniche e contrattuali, compresa una valutazione della disponibilità (sia sul territorio nazionale che europeo) di siti autorizzati da considerare per il trasporto su gomma, atte a predisporre dei nuovi cronoprogrammi che prevedessero una sostanziale riduzione delle tempistiche proposte per la completa rimozione dei cumuli oggetto delle prescrizioni n. UP2 e n. UP3. Con i citati provvedimenti sono state inoltre indicate le misure atte a monitorare, mitigare e compensare gli effetti del prolungamento della presenza dei citati cumuli.

In particolare, **la Conferenza di Servizi, nella riunione del 28 aprile 2021** in cui sono stati esaminati i cronoprogrammi aggiornati di cui alla nota del Gestore prot. DIR 140 del 15/3/2021, ha ritenuto che la richiesta di differimento potesse essere parzialmente accolta nel rispetto di specifiche prescrizioni volte a:

- **garantire che il Gestore attui, sia con riferimento al cumulo UP2 che al cumulo UP3, le attività previste per l'anno 2021** nei cronoprogrammi trasmessi dallo stesso con la citata nota del 15/3/2021;
- **reformulare, entro il 30 ottobre 2021, i cronoprogrammi** relativi alle prescrizioni nn. UP2 e UP3 al fine di conseguire una sostanziale riduzione delle tempistiche, **completando le attività previste per la prescrizione n. UP2 almeno entro il 30 giugno 2022** (invece di dicembre 2022) e **quelle previste per la prescrizione n. UP3 almeno entro il 31 dicembre 2022** (invece di agosto 2023) sia per quanto attiene il trasporto su gomma sia per quanto attiene il trasporto transfrontaliero;
- garantire l'attuazione da parte del Gestore delle misure atte a mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del cumulo UP3 adottate dal tavolo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.M. 276 del 30 dicembre 2020 e trasmesse dai Commissari

straordinari con nota del 26 marzo 2021, compreso l'impiego di teloni da collocare limitatamente alle aree di ripresa del cumulo UP2;

- proseguire le attività del tavolo permanente individuato per l'accelerazione delle procedure finalizzate alle attività di smaltimento e recupero dei cumuli UP2 ed UP3.

Pertanto, **il successivo D.M. n. 213 del 27 maggio 2021 ha previsto la trasmissione da parte del Gestore ai Commissari straordinari di “nuovi cronoprogrammi di completamento delle prescrizioni n. UP2 e n. UP3, in conformità con le prescrizioni della Conferenza di Servizi del 28 aprile 2021 e del conseguente parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS del 7 maggio 2021, in base a concrete ricerche alternative al fine di conseguire una sostanziale riduzione delle tempistiche, comprovante l'avvenuta ricerca delle alternative”.**

Il Presidente richiama quindi la nota del 30/10/2021 (acquisita al prot. MATTM/118184 del 2/11/2021 e allegata alla nota di convocazione della presente riunione), come successivamente rettificata con nota prot. 5 novembre 2021 (inoltrata agli invitati alla Conferenza con nota prot. MATTM/121450 dell'8/11/2021), con cui i Commissari straordinari, in adempimento di quanto previsto dal citato decreto, hanno trasmesso al Ministero la documentazione ricevuta da Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota prot. DIR 537 del 15/10/2021 (nuovi cronoprogrammi di completamento delle prescrizioni n. UP2 e n. UP3 e relativa documentazione a supporto).

Il Presidente richiama, infine, la documentazione pervenuta da ISPRA e dalla Commissione tecnica VIA-VAS che, oltre ad essere stata resa immediatamente disponibile sul portale VAS - VIA - AIA del Ministero, nell'area dedicata all'ILVA di Taranto, è stata inoltrata con specifica nota:

- nota prot. 2021/62170 del 23/11/2021 (acquisita in pari data al prot. MATTM/129773) con la quale ISPRA ha trasmesso gli esiti dell'attività di vigilanza condotta il 18/11/2021 per la verifica dello stato di avanzamento della prescrizione n. UP2;
- nota prot. 2021/62181 del 23/11/2021 (acquisita in pari data al prot. MATTM/129780) con la quale ISPRA ha trasmesso gli esiti dell'attività di vigilanza condotta il 18/11/2021 per la verifica dello stato di avanzamento della prescrizione n. UP3;
- nota prot. MATTM/131446 del 25/11/2021 con cui la Direzione Generale per il risanamento ambientale (DG RIA) del Ministero ha trasmesso il parere di competenza;
- nota prot. CTVA/5784 del 30/11/2021 (acquisita in pari data al prot. MATTM/133381) con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ha trasmesso il parere n. 396 del 29/11/2021.

Il Presidente rammenta, poi, che la documentazione citata, ed in generale tutta la documentazione inerente il procedimento in oggetto, è disponibile per la consultazione nella sezione AIA ILVA del sito web del Ministero della transizione ecologica al seguente link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/2038?f=CdS&da=2004>, in corrispondenza dell'ID 90/10728.

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica.

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 e ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, la Conferenza di Servizi, convocata su apposita richiesta dei Commissari straordinari di cui alle sopra richiamate note, è volta all'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati degli enti locali, regionali, dei ministeri competenti, di tutti gli altri enti comunque coinvolti, necessari per l'attuazione e le modifiche delle opere e dei lavori previsti dall'AIA e dal Piano ambientale sopra indicati.

Rappresenta, altresì, che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, il Ministro della transizione ecologica può procedere ad impartire specifiche prescrizioni al gestore, aggiornando le disposizioni del Piano.

Aggiunge che, per quanto non in contrasto con la citata normativa speciale, trova applicazione la normativa generale inerente i procedimenti amministrativi, ovvero gli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990 e in particolare, per questa seduta, l'art. 14-ter, Conferenza simultanea di Servizi.

Il Presidente ribadisce che, ai sensi delle norme citate, qualora le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso non siano resi entro il termine massimo per la conclusione della Conferenza, eventualmente al netto del periodo di sospensione necessario ad acquisire il parere VIA, i pareri non espressi si intenderanno resi in senso favorevole. Ciò vale anche, secondo quanto stabilito dalla norma, per le determinazioni in materia di prevenzione degli incendi, nonché per le determinazioni delle amministrazioni e degli enti preposti alla tutela ambientale, sanitaria o paesaggistica. La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del citato art.1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013 e dell'art. 14-*quater* della legge 241/1990 è adottata con decreto del Ministro della transizione ecologica e costituisce variante ai piani territoriali ed urbanistici.

2. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*)

Con riferimento alla prescrizione n. UP2, il Presidente invita i Commissari straordinari ad illustrare le proprie valutazioni in merito al cronoprogramma presentato dal Gestore in allegato 1 alla nota prot. DIR 537 del 15/10/2021.

Il Commissario, avv. Lupo, richiama quanto già riportato nella nota del 30/10/2021 (come successivamente rettificata con nota del 5/11/2021) in merito al nuovo cronoprogramma allegato alla nota DIR 537 del 15/10/2021 dove il Gestore ha chiarito che *“le attività calendarizzate per il 2021 (per un totale di ca. 101 kton come da cronoprogramma presentato con nota DIR 140 del 13/03/2021) saranno portate a termine entro la fine dell'anno. In conseguenza a quanto fatto sino ad ora in termini di smaltimento ed in considerazione dell'imminente incremento di capacità di gestione dei principali fornitori impiegati, è stato possibile elaborare un nuovo cronoprogramma per le attività del 2022”, il quale prevede l'ultimazione delle attività entro il 30 giugno 2022, come previsto dalla Conferenza dei Servizi del 28 aprile 2021*. Pertanto, il Gestore ha provveduto a pianificare la conclusione delle residue attività relative alla prescrizione n. UP2 (c.a. 190.000 tonnellate = ca. 101 kt (nel 2021) + c.a. 88,7 kt (nel 2022) entro il termine del 30 giugno 2022, in linea con quanto stabilito nella Conferenza dei Servizi del 28 aprile 2021.

Il Presidente invita, quindi, il rappresentante di ISPRA, dott. Astorri, ad esprimere le proprie valutazioni ad esito delle verifiche effettuate.

Il rappresentante di ISPRA, dott. Astorri, sintetizza gli esiti della verifica di vigilanza effettuata il 18 novembre u.s., trasmessi con la sopra citata nota del 23 novembre 2021, da cui in particolare emerge che:

- il termine del 30 giugno 2022, fissato in sede di Conferenza di Servizi del 28 aprile 2021, è stato confermato dal Gestore nel cronoprogramma trasmesso in allegato 1 alla DIR 537 del 15/10/2021;
- le attività calendarizzate per il 2021 (per un totale di ca. 101 kt come da cronoprogramma presentato con nota del 15/03/2021) saranno portate a termine entro la fine dell'anno, mentre le restanti (c.a. 88.700 t), come risulta dal nuovo cronoprogramma, sono state calendarizzate entro il 30 giugno 2022;
- delle 101 kt da rimuovere entro il 2021 (prendendo sempre come riferimento il cronoprogramma allegato alla DIR 140/21 del 15/03/21), alla data del 15/11/2021 (ossia in circa 8 mesi) sono state rimosse c.a. 86.046,54 tonnellate di materiale;

- con riferimento alle misure di compensazione di cui all'art 4 comma 2 del D.M. 213/2021 (scadenza entro 31/10/2021), in allegato 3 alla relazione di vigilanza è riportato il certificato di ultimazione parziale dei lavori concernenti la stabilizzazione delle zone adiacenti alle coperture dei parchi primari e la sistemazione a verde delle aree esterne alle coperture di cui al progetto comunicato con nota DIR 457/21 del 6 settembre 2021;
- le ulteriori misure compensative e mitigative previste dal citato D.M. 213 sono in corso di attuazione.

Il Presidente richiama il parere n. 396 del 29/11/2021 trasmesso dalla Commissione tecnica VIA-VAS con la nota prot. CTVA/5784 del 30/11/2021 in cui, relativamente al cronoprogramma della prescrizione n. UP2, la Sottocommissione VIA apprezza l'impegno del Gestore a completare la prescrizione n. UP 2 entro il 30 giugno 2022, come stabilito dalla Conferenza di Servizi del 28/04/2021, e ritiene *“necessario che lo stesso sia rispettato, auspicando, anzi, che possa essere eventualmente accelerato”*. Ritiene inoltre che *“nel frattempo debba essere assicurata l'osservanza rigorosa delle misure di mitigazione vigenti ed il relativo monitoraggio nell'ambito delle operazioni di controllo ordinario, art. 29 decies comma 3 del D. Lgs. 152/2006, di competenza di ISPRA, comprensive della verifica delle operazioni di caratterizzazione, rimozione, trasporto dei rifiuti e trasmissione degli esiti all'Autorità Competente per i conseguenziali adempimenti di competenza e con salvezza delle ulteriori valutazioni di competenza ISPRA”*.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione AIA, dott. Fardelli, ad esprimere le proprie valutazioni.

Il dott. Fardelli, tenuto conto di quanto riportato da ISPRA, con particolare riferimento alla garanzia del rispetto della rimozione della quantità già prevista per il 2021, e dalla Commissione tecnica VIA-VAS, ritiene che il nuovo cronoprogramma trasmesso dal Gestore, per il tramite dei Commissari straordinari, contiene gli ordini assegnati per l'evacuazione, entro giugno 2022, di tutto il materiale del cumulo ancora in giacenza. Ritiene, pertanto, che il nuovo cronoprogramma di cui alla Dir. 537 sia coerente con quanto richiesto dalla Conferenza di servizi nella seduta del 28/04/2021, come richiamata dal D.M. n. 213 del 27/05/2021.

Sottolinea l'importanza di un controllo mensile volto ad avere garanzie del rispetto del cronoprogramma proposto, che prevede nei primi sei mesi del 2022 la rimozione delle c.a. 88.700 t. Pertanto in caso di ritardi, il Gestore dovrà indicare tempestivamente le misure intraprese atte a recuperare tali ritardi e garantire il rispetto delle tempistiche previste anche mediante l'individuazione di misure alternative di gestione dei materiali. In caso di ritardi sostanziali, il Gestore deve tempestivamente comunicare, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo un piano alternativo di gestione del materiale, anche chiedendo se del caso l'attivazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. 29/09/2017. Ritiene inoltre che, sino alla completa rimozione del cumulo UP2, il Gestore debba continuare ad attuare le misure di mitigazione e compensazione definite nel D.M. 213 e che, a conclusione delle attività, come anche indicato dalla DG RIA nella nota del 25/11/2021, le aree libere dai materiali rimossi, ricomprese nel perimetro del SIN, debbano essere oggetto di indagini di caratterizzazione.

Chiede conferma alla Società in merito alle attività previste per il 2021, oltre che per il 2022.

Il rappresentante della Società, ing. Alessandro Labile, conferma l'intenzione della Società di seguire la programmazione proposta nonché di porre in essere a seguito della rimozione di tutto il materiale un piano di caratterizzazione dei suoli.

Il Presidente invita i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto ad esprimersi.

Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto, ing. Terenzio Ventura, come già evidenziato nelle precedenti Conferenze di Servizi, conferma che per quanto concerne gli aspetti oggetto della riunione odierna non sussistono rilievi di prevenzione incendi di specifica competenza.

Il Presidente dà lettura alla nota prot. 133972 del 1/12/2021, con cui la Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole in merito al termine del 30/06/2022 per la completa attuazione della prescrizione n. UP2, condizionato al rispetto delle prescrizioni compensative e di mitigazione già previste dal D.M. 213 del 27/05/2021 (*allegato 2*).

Il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni con diritto di voto ad esprimere la propria posizione sul tema della prescrizione UP2.

Il rappresentante della Provincia, sig. Di Michele, esprime parere favorevole in ordine alla tempistica del 30/06/2022 per la completa attuazione della prescrizione n. UP2.

3. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno)

Con riferimento alla prescrizione n. UP3, il Presidente invita i Commissari straordinari ad illustrare le proprie valutazioni in merito al cronoprogramma presentato dal Gestore in allegato 3 alla nota prot. DIR 537 del 15/10/2021, da cui emerge, in particolare, che la conclusione delle attività di rimozione del cumulo sono previste al 23 agosto 2023 (termine coincidente con la scadenza dell'AIA vigente), in ritardo, quindi, rispetto al termine del 31/12/2022 stabilito dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 28/4/2021 richiamata dal citato D.M. 213.

Il Commissario, avv. Lupo, richiama quanto rappresentato con la nota del 30/10/2021, evidenziando che il Gestore ha provveduto a pianificare:

- la conclusione delle attività di trasporto su gomma relative alla prescrizione n. UP3 entro il 23 agosto 2023, in ritardo rispetto a quanto stabilito dalla Conferenza di Servizi del 28 aprile 2021 (seppur per 20.000 t);
- la conclusione delle attività di trasporto transfrontaliero relative alla prescrizione n. UP3 (107.650 tonnellate) entro il 31 dicembre 2022, in linea con quanto indicato nella citata Conferenza.

L'ing. Labile, su invito del Commissario Lupo, chiarisce che allo stato sono state allontanate c.a. 222.000 t di materiale su 500.000 t inizialmente presenti, nonostante le numerose difficoltà che si continuano ad incontrare nel dare attuazione alla prescrizione, come rappresentate anche con la nota del 15/10/2021. Pertanto, conferma la programmazione già trasmessa per l'attuazione completa della prescrizione entro il 23/08/2023, che coinvolge ancora c.a. 270.000 t.

Evidenzia inoltre, che al momento il fornitore individuato ha assicurato l'allontanamento delle 20.000 t entro il 23/08/2023.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA ad esprimere le proprie valutazioni ad esito delle verifiche effettuate.

Il dott. Astorri sintetizza gli esiti della verifica di vigilanza effettuata il 18 novembre u.s., trasmessi con la sopra citata nota del 23 novembre 2021, da cui in particolare emerge che:

- il cronoprogramma aggiornato allegato alla DIR 537 prevede come **conclusione dei lavori di rimozione dei materiali del cumulo UP3 la data del 23 agosto 2023**;
- la pianificazione riportata nel cronoprogramma prevede a partire da marzo 2021 rispettivamente la rimozione di circa 222.000 tonnellate mediante trasporto su gomma e di 107.650 tonnellate tramite nave (transfrontaliero) per un totale di 329.650 tonnellate;
- al 12 novembre 2021, risultano rimosse c.a. 222.409,89 tonnellate su 500.000 (c.a. 45%), pertanto ne restano c.a. 277.590,11 t. Si evince che il Gestore, come misura cautelativa, ha assegnato ordini per un quantitativo superiore rispetto a quello effettivamente in giacenza;
- dagli esiti delle analisi delle acque sotterranee, svolte dal Gestore con frequenza mensile come previsto dal DM 213, nonché delle analisi svolte in contraddittorio con ARPA Puglia, non si evincono criticità connesse con il superamento delle CSC;
- le notifiche da autorizzare per il trasporto transfrontaliero sono 3, a copertura di un quantitativo complessivo di 90.000 tonnellate di cui: IT025684 (50.000 t), IT025685 (10.000 t) e IT027706 (30.000 t);
- le ulteriori misure compensative e mitigative previste dal citato D.M. 213 sono in corso di attuazione.

Il Presidente richiama il parere n. 396 del 29/11/2021 trasmesso dalla Commissione tecnica VIA-VAS con la nota prot. CTVA/5784 del 30/11/2021, in cui, relativamente al cronoprogramma della prescrizione n. UP3, la Sottocommissione VIA conferma *“il parere negativo in merito al differimento della prescrizione n. UP 3 al 23/08/2023, rispetto al termine del 31/12/2022 indicato dalla stessa sopra indicata CdS. Tale posticipazione comporterebbe, infatti, un impatto negativo in termini di emissioni diffuse in atmosfera e di inquinamento della falda, nonché il rallentamento delle attività di caratterizzazione e di bonifica previste successivamente allo sgombero dal sito dei materiali che vi sono accumulati”*, ritenendo *“necessario che ADI prosegua nella finalizzazione degli ordini, in modo da rispettare le tempistiche indicate a tutto il 31/12/2022. Le attività svolte in tal senso potranno essere valutate in una successiva conferenza di Servizi, da fissare successivamente al 30/6/2022, così da poter verificare contestualmente il completamento anche del cronoprogramma relativo alla prescrizione UP 2”*.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione AIA ad esprimere le proprie valutazioni.

Il dott. Fardelli prioritariamente ricorda che la Conferenza di Servizi, nella riunione del 28 aprile 2021 in cui sono stati esaminati i cronoprogrammi aggiornati di cui alla nota del Gestore prot. DIR 140 del 15/3/2021, ha ritenuto che la richiesta di differimento potesse essere parzialmente accolta nel rispetto di specifiche prescrizioni volte a:

- **garantire che il Gestore attui, sia con riferimento al cumulo UP2 che al cumulo UP3, le attività previste per l'anno 2021** nei cronoprogrammi trasmessi dallo stesso con la citata nota del 15/3/2021;
- **reformulare, entro il 30 ottobre 2021, i cronoprogrammi** relativi alle prescrizioni nn. UP2 e UP3 al fine di conseguire una sostanziale riduzione delle tempistiche, **completando le attività previste per la prescrizione n. UP2 almeno entro il 30 giugno 2022** (invece di dicembre 2022) e **quelle previste per la prescrizione n. UP3 almeno entro il 31 dicembre 2022** (invece di agosto 2023) sia per quanto attiene il trasporto su gomma sia per quanto attiene il trasporto transfrontaliero.

Con riferimento al cumulo UP3, con la DIR 140 il Gestore, togliendo il residuo pari a c.a. 27.053, 24 tonnellate dell'ordine di cui all'Istanza Notifica IT 025677 (da completare entro settembre 2021), aveva assegnato i seguenti ordini per 290.000 tonnellate, ossia per tutta la quantità di materiale che era in giacenza a quella data:

Quantità assegnata (ton)	Ordine	Fornitori	Data conclusione	Cronoprogramma
20.000	31667/2021	Ecologia Aliperti	31/12/21 (10.000 t) 31/12/22 (10.000 t)	Allegato-2 nota AMI Dir 140/2021
160.000	31664/2021	Herambiente	31/12/21 (60.000 t) 31/12/22 (80.000 t) 23/08/2023 (20.000 t)	
20.000	31662/2021	ECO.CIS. Heracles (Transfrontaliero)	31/12/21 (10.000 t) 31/12/22 (10.000 t)	
50.000	31246/2021	ECO.CIS. Vassiliko (Transfrontaliero)	31/12/2022	
40.000	32302/2021	Ecologica	31/12/21 (20.000 t) 31/12/22 (20.000 t)	
290.000	Quantità totale assegnata (ton) ⁽²⁾			

In particolare, le **220.000 tonnellate da rimuovere mediante trasporto su gomma** erano così distribuite:

- 100.000 t entro il 31/12/2021*;
- 100.000 t entro il 31/12/2022;
- 20.000 t entro il 23/08/2023.

Mentre, le **70.000 tonnellate da evacuare mediante trasporto transfrontaliero**:

- 10.000 t entro il 31/12/2021**(Notifica IT 025682 senza determina provinciale)
- 60.000 t entro 31/12/2022.

Dal cronoprogramma allegato alla DIR 537 risultano, invece, ordini per un totale di **322.000 t** assegnati come segue:

a) 222.000 tonnellate da rimuovere mediante trasporto su gomma di cui

- 37.000 t entro il 31/12/2021* (ordini n. 31667/2021, 31664/2021, 32302/2021);
- 5 t entro 31/03/2022 (ordine n. 45930/2021)
- 50.000 t entro 30/06/2022 (ordini n. 42219/2021(10 kt) e 45821/2021 (40 kt))
- 110.000 t entro 31/12/2022 (ordini nn. 1667/2021 (10 kt), 31664/2021 (80 kt), 32302/2021 (20 kt);
- 20.000 t entro 23/08/2023 (n°31664/2021);

b) 100.000 t da evacuare mediante trasporto transfrontaliero (non contando le c.a. 7.650 tonnellate (delle 27. 053,24 t) dell'ordine di cui all'Istanza Notifica IT 025677 evacuate a settembre 2021):

- 10.000 t entro il 18/04/2022**(Notifica IT 025682-Notificatore ECOCIS-con determina);
- 60.000 t entro 31/12/2022 (Notifiche IT 025684 (50 kt)- IT 025685 (10kt)-Notificatore ECOCIS);
- 30.000 t entro 31/12/2022 (Notificatore GARCO-Portogallo).

Da quanto sopra, emerge in particolare che:

1. i nuovi ordini contemplano una quantità pari a c.a. 32.000 t in più rispetto alla giacenza di 290.000 t effettiva dichiarata nella precedente programmazione (DIR 140).
2. la conclusione dei lavori di rimozione dei materiali del cumulo UP3 prevista per il 23 agosto 2023 non coincide col termine del 31/12/2022 fissato dalla Conferenza di Servizi;
3. non è stato garantito il rispetto delle attività previste entro il 31/12/2021: mediante trasporto su gomma, saranno evacuate 37.000 t e non le 100.000 t precedentemente previste; mentre le 10.000 t da evacuate mediante trasporto transfrontaliero entro il 31/12/2021 sono state riprogrammate entro aprile 2022;

4. sono aumentate le attività programmate per il 2022, sia mediante il trasporto su gomma che mediante il trasporto transfrontaliero;
5. sono inoltre aumentate le quantità previste mediante trasporto su nave (da 70.000 a 100.000) in considerazione del nuovo ordine assegnato alla società GARCO (30.000 t) con destinazione Portogallo;
6. la nuova programmazione, considerate anche le note riportate in calce al cronoprogramma, presenta una elevata incertezza sulla effettiva rimozione del materiale entro il 31/12/2022, non solo per le 20.000 tonnellate che non saranno rimosse entro il 2022 ma, come evidenziato già nel verbale della riunione della Conferenza del 28/04/2021, per le 90.000 t (che nella citata riunione della Conferenza erano invece 70.000 t) da rimuovere mediante trasporto transfrontaliero, le quali risultano ancora prive di autorizzazione e per le quali il Gestore avrebbe dovuto presentare soluzioni alternative;
7. infine per quanto attiene il trasporto su gomma, per il 2021 al momento non è stata garantita la rimozione della quantità del materiale prevista (100.000 t). Pertanto si esprime una forte perplessità sulla effettiva rimozione di c.a. 185.000 t entro il 2022.

Da tutto quanto sopra esposto emerge la presenza di problematiche strutturali, pertanto, in linea con i precedenti pareri, si ritiene che allo stato il cronoprogramma non dia sufficienti garanzie al rispetto del termine del 31/12/2022 fissato per la conclusione delle attività di rimozione del cumulo UP3.

Risulta, quindi, necessario che il Gestore presenti un nuovo cronoprogramma che contempli ulteriori misure alternative a quelle già proposte, anche prevedendo un diverso regime di gestione di tali materiali, con l'obiettivo inderogabile di rispettare il termine del 31/12/2022 fissato per la conclusione delle attività di rimozione del cumulo UP3, attualmente a contatto diretto col suolo.

Sottolinea anche in questo caso l'importanza di un controllo mensile volto ad avere garanzie del rispetto del cronoprogramma che sarà proposto. Pertanto in caso di ritardi, il Gestore dovrà indicare tempestivamente le misure intraprese atte a recuperare tali ritardi e garantire il rispetto delle tempistiche previste anche mediante l'individuazione di misure alternative di gestione dei materiali. In caso di ritardi non recuperati nel mese successivo, il Gestore deve tempestivamente comunicare, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo un piano alternativo di gestione del materiale, anche chiedendo se del caso l'attivazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. 29/09/2017, che contempla anche modifiche progettuali migliorative per l'attuazione delle prescrizioni nei tempi. Ritiene inoltre che, anche in questo caso sino alla completa rimozione del cumulo UP3, il Gestore debba continuare ad attuare le misure di mitigazione e compensazione definite nel D.M. 213 e che, a conclusione delle attività, le aree libere dai materiali rimossi debbano essere oggetto di indagini di caratterizzazione.

Il Presidente, in coerenza con D.P.C.M. del 2017 che per la prescrizione n. UP3 prevede la "*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*" invita i Commissari straordinari a rivalutare col Gestore ogni possibile e concreta alternativa al fine di conseguire una sostanziale riduzione delle tempistiche e garantire il rispetto del termine del 31/12/2022.

Il Commissario Lupo, nell'ambito delle attribuzioni commissariali di vigilanza per l'attuazione del Piano ambientale, concorda con il rappresentante della Commissione AIA, ritenendo che il Gestore possa prevedere opportunamente misure alternative per la gestione del materiale del cumulo UP3, da autorizzare eventualmente anche nell'ambito della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. del 2017 al fine di dare tempestiva attuazione alla prescrizione n. UP3 dello stesso D.P.C.M.

L'ing. Labile, su invito del Presidente, tenuto conto della necessità confermata dalla Conferenza di attuare la prescrizione entro il 31/12/2022, esprime la disponibilità a seguire l'indicazione registrata

in riunione ed espressa da parte della Commissione AIA e della struttura commissariale. Tale disponibilità si sostanzia nella possibile valutazione di una modalità di gestione alternativa del materiale anche in coerenza alla idea emersa in riunione della realizzazione di un'area pavimentata. Allo scopo, sono da considerare tutte le necessarie autorizzazioni per l'eventuale realizzazione, compresa quella della Conferenza di Servizi, pertanto l'inizio dei lavori potrà avvenire solo successivamente all'ottenimento delle stesse. La Società valuterà la possibilità di collettare le acque meteoriche rinvenienti da tale gestione verso un impianto di trattamento acque già esistente in sito.

Il dott. Fardelli sottolinea l'importanza che il Gestore sia proattivo nel valutare in caso di ritardi anche una gestione alternativa del materiale su un'area pavimentata e che preveda la gestione delle acque meteoriche.

Il Direttore Generale della exDG CreSS, dott. Oliviero Montanaro, sottolinea che, indipendentemente dagli aspetti tecnici e giuridici, la concessione di una proroga oltre i due anni già previsti non è allo stato praticabile, anche in considerazione dell'attenzione a livello comunitario e internazionale sul caso di specie. Inoltre ribadisce che il corretto e tempestivo rispetto di quanto previsto dalla prescrizione n. UP3 è in ogni caso da ascrivere alla piena responsabilità del soggetto Gestore che a tal fine dovrà individuare ogni utile strumento e mezzo per potervi dare assolvimento.

Il rappresentante della Provincia di Taranto, sig. Di Michele, su invito del Presidente, ribadisce quanto rappresentato nella precedente Conferenza del 28/04/2021, ossia che i tempi per l'autorizzazione delle attività di allontanamento del materiale mediante trasporto transfrontaliere sono dipendenti principalmente dall'Autorità di destinazione e da eventuali altri fattori non connessi alla Provincia di Taranto (es. autorizzazioni imbarco rifiuti).

Il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni con diritto di voto presenti a esprimere i propri contributi.

Il Presidente dà lettura al parere trasmesso dalla Regione Puglia con la sopra citata nota del 1/12/2021 in cui si evidenzia che *“i quantitativi indicati nell'Allegato 3 – “Cronoprogramma UP3” relativamente al trasporto su gomma (pari a 222.000 tonnellate) sono disallineati rispetto ai quantitativi indicati nell'allegato n. 3 “Sintesi UP2- UP3” (circa 245.000 tonnellate). In conclusione, relativamente a tale ultima prescrizione UP3, il parere favorevole di questa Amministrazione è subordinato alla conclusione di tutte le operazioni di trasferimento del rifiuto entro il 31 dicembre 2022, incluso il trasporto transfrontaliero, mantenendo in esercizio le misure di mitigazione e di compensazione individuate dal DM n. 213/2021. La necessità di una contrazione delle tempistiche proposte dal Gestore con l'istanza di cui all'oggetto è supportata dalle valutazioni e dai pareri già espressi dall'Autorità di controllo regionale - Arpa Puglia - e della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, ovvero dalla necessità di limitare i potenziali impatti negativi in termini di emissioni diffuse in atmosfera e di inquinamento della falda nonché contenere i ritardi nell'attuazione degli interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti occupati”*.

Il rappresentante della Provincia di Taranto, sig. Di Michele, concorda con quanto riportato nel parere della Commissione tecnica VIA-VAS.

Dopo ampia discussione, la Conferenza, acquisiti i pareri e le determinazioni delle Amministrazioni ed Enti rappresentati in merito alle modifiche dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi di cui alle prescrizioni n. UP2 e n. UP3 del Piano ambientale di cui al D.P.C.M. del 29/09/2017, in particolare considerato il parere trasmesso dalla regione Puglia e registrata la mancata partecipazione del Comune di Taranto e del Comune di Statte, ritiene che:

A) per la prescrizione n. UP2, la richiesta di differimento è accoglibile nel rispetto delle condizioni espresse dalle Commissioni, fatte proprie dalla Conferenza, e di seguito richiamate:

1. si prescrive al Gestore la rimozione, entro il 31/12/2021, delle restanti 14.953,46 t (delle ca. 101.000 t) di materiale del cumulo UP2, come previsto dal proprio cronoprogramma trasmesso con nota DIR 537 del 15/10/2021;
2. si prescrive al Gestore la conclusione, entro il 30/06/2022, delle attività di rimozione del cumulo UP2, provvedendo all'allontanamento delle restanti c.a. 88.700 t;
3. si prescrive al Gestore di trasmettere all'Autorità di controllo, con frequenza mensile e per il tramite dei Commissari straordinari, l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori. Tale aggiornamento deve evidenziare, in caso di eventuali ritardi, le misure intraprese tempestivamente atte a recuperare tali ritardi e garantire il rispetto delle tempistiche previste anche mediante l'individuazione di misure alternative di gestione dei materiali. In caso di ritardi non recuperati nel mese successivo, il Gestore deve tempestivamente comunicare, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo un piano alternativo di gestione del materiale per la eventuale attivazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. 29/09/2017;
4. nelle more della conclusione dell'intervento di rimozione e allontanamento del cumulo previsto dalla prescrizione n. UP2, il Gestore deve continuare ad attuare le misure di mitigazione e compensazione definite dal D.M. 213 del 27/05/2021;
5. a seguito della conclusione dei lavori di rimozione del cumulo UP2, si prescrive al Gestore di effettuare le attività di caratterizzazione delle aree libere dai materiali rimossi e ricomprese nel perimetro del SIN;
6. il rispetto delle prescrizioni sopra riportate e lo stato di avanzamento dell'intervento continueranno ad essere monitorati dall'Autorità di controllo nell'ambito delle verifiche trimestrali previste dalla stessa prescrizione n. 17 dell'AIA di cui al decreto n. DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, nonché delle verifiche di vigilanza svolte per conto dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 29 settembre 2017.

B) per la prescrizione n. UP3, la richiesta di differimento al 23/08/2023 per la conclusione delle attività di rimozione e allontanamento del cumulo non è accoglibile tenuto conto:

- **dell'impatto negativo sull'ambiente derivante dal prolungamento della presenza del cumulo UP3 a contatto diretto col suolo, nonché dal rallentamento delle attività di caratterizzazione e di bonifica previste successivamente sulle aree libere dai materiali rimossi;**
- **che il termine del 23/08/2023 non coincide col termine del 31/12/2022 fissato dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 28/04/2021, richiamata dal D.M. 213 del 27/5/2021 secondo cui *"Entro il 15 ottobre 2021 il soggetto Gestore trasmette ai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. i nuovi cronoprogrammi di completamento delle prescrizioni n. UP2 e n. UP3, in conformità con le prescrizioni della Conferenza di Servizi del 28 aprile 2021 e del conseguente parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS del 7 maggio 2021, in base a concrete ricerche alternative al fine di conseguire una sostanziale riduzione delle tempistiche, comprovante l'avvenuta ricerca delle alternative"*;**
- **che il nuovo cronoprogramma prevede il rinvio al 2022 della rimozione di c.a. 70.000 t di materiale prevista entro il 31/12/2021 dal precedente cronoprogramma;**
- **che anche il nuovo cronoprogramma non fornisce sufficienti garanzie sul rispetto delle tempistiche dallo stesso previste, non avendo ancora ottenuto le necessarie**

autorizzazioni (per il trasporto transfrontaliero) e non avendo previsto soluzioni alternative per la gestione dei materiali.

Pertanto, la Conferenza conferma il termine del 31/12/2022 per la completa attuazione della prescrizione n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il Gestore, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento, deve trasmettere, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo, il cronoprogramma previsto per la completa attuazione della prescrizione n. UP3 del D.P.C.M. del 29 settembre 2017, nel rispetto del termine del 31 dicembre 2022, riportando gli stati di avanzamento su base mensile;
2. il Gestore deve trasmettere all'Autorità di controllo, con frequenza mensile e per il tramite dei Commissari straordinari, l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori. Tale aggiornamento deve evidenziare, in caso di eventuali ritardi, le misure intraprese tempestivamente atte a recuperare tali ritardi e garantire il rispetto delle tempistiche previste anche mediante l'individuazione di misure alternative di gestione dei materiali. In caso di ritardi non recuperati nel mese successivo, il Gestore deve tempestivamente comunicare, per il tramite dei Commissari straordinari, all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo, un piano alternativo di gestione del materiale per la eventuale attivazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.C.M. 29/09/2017;
3. a seguito della conclusione dei lavori di rimozione del cumulo UP3, si prescrive al Gestore di effettuare le attività di caratterizzazione delle aree libere dai materiali rimossi;
4. il rispetto delle prescrizioni sopra riportate e lo stato di avanzamento dell'intervento continueranno ad essere monitorati dall'Autorità di controllo nell'ambito delle verifiche trimestrali previste dalla stessa prescrizione n. 17 dell'AIA di cui al decreto n. DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, nonché delle verifiche di vigilanza svolte per conto dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 29 settembre 2017.

Il Presidente alle ore 13,25 sospende la seduta al fine di predisporre il relativo verbale.

Riaperta la seduta, alle ore 14:50, il Presidente dà lettura al verbale e dichiara conclusa la seduta alle ore 16:00.

Il verbale, letto e approvato in seduta, sarà inviato agli invitati per via telematica previa sottoscrizione da parte del Presidente.